

22 settembre 2012 - Lamezia Terme (CZ), Roma e Rosarno (RC) - L'Arma dei Carabinieri, a parziale conclusione dell'indagine "Taxi driver", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 7 appartenenti ad un sodalizio dedito al narcotraffico. L'investigazione ha accertato come il gruppo criminoso gestisse, attraverso 2 distinti canali, il traffico di cocaina e metamfetamina. Nel dettaglio, la cocaina veniva acquistata direttamente in Colombia da un pregiudicato toscano ed introdotta, per via aerea o marittima, nel territorio nazionale per la successiva vendita al dettaglio. La metamfetamina, invece, veniva prodotta artigianalmente in un laboratorio ed esportata da 2 fratelli calabresi dall'Italia in Turchia e in altri Paesi europei e, in seguito, verso la Nuova Zelanda, l'Australia e il Giappone. L'impegno repressivo aveva già consentito l'arresto di 5 persone ed il rinvenimento di circa kg. 40 di stupefacenti. Nel medesimo contesto investigativo è stato eseguito il sequestro preventivo di 2 attività commerciali riconducibili agli arrestati, nelle quali era stata reimpiegata parte dei proventi derivanti dalle suddette attività di narcotraffico.

27 settembre 2012 - Cirò Marina (KR), Napoli, Roma, Campi Bisenzio (FI) e Prato - La Guardia di Finanza ha eseguito un provvedimento di fermo di indiziato di delitto nei confronti di 19 persone, responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. Nel corso del servizio sono stati sequestrati beni immobili, beni mobili, imprese commerciali e polizze assicurative per un valore complessivo di circa 40.000.000 di euro.

16 ottobre 2012 - Arezzo e Bitonto (BA) - La Polizia di Stato ha eseguito 5 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettante persone di origine pugliese, responsabili, in concorso, di furto aggravato. Le indagini, avviate nella primavera del 2012, a seguito dell'arresto in flagranza, in 2 distinte operazioni, di 7 soggetti, responsabili di furti in danno di mezzi pesanti lungo l'asse autostradale a/1 che attraversa la Toscana, secondo il modus operandi c.d. del "taglio telo".

18 ottobre 2012 - Firenze, Latina, Padova, Napoli e Roma - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare, di cui 4 agli arresti domiciliari, nei confronti di 21 soggetti, responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti.

30 ottobre 2012 - Province di Firenze, Prato, Ascoli Piceno, Vicenza, Monza, Pavia, Milano, Torino, Bari, Pordenone, Verona, Genova e Napoli - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 27 soggetti, responsabili, in concorso tra loro, di associazione per delinquere, corruzione, concussione, turbativa d'asta, nonché di altri delitti contro la pubblica amministrazione. L'operazione costituisce l'ulteriore fase di un'articolata indagine, nell'ambito della quale, nell'ottobre 2011 e nello stesso mese di gennaio, è stata eseguita una misura cautelare a carico di 34 dipendenti e funzionario di "Trenitalia S.p.a.", nonché di rappresentanti di importanti società che gestivano illecitamente le procedure per l'assegnazione di appalti. Nel corso dell'attività investigativa è emerso che gli indagati - funzionari e dipendenti di "Trenitalia S.p.a." - avevano costituito un comitato d'affari finalizzato alla sistematica violazione della normativa in materia di appalti pubblici, riuscendo ad aggiudicarsi le gare attraverso la formazione di offerte illecitamente concordate con i responsabili degli acquisti della suddetta società di trasporti e di altre imprese appaltanti di rilevanza nazionale.

5 novembre 2012 - Scandicci (FI) e Cascina (PI) - L'Arma dei Carabinieri, nell'ambito di una complessa indagine finalizzata alla neutralizzazione di un organizzato sodalizio criminoso dedito ai furti aggravati in danno di uffici postali ed istituti di credito, ha arrestato in flagranza di reato 8 soggetti campani, responsabili, in concorso, di furto pluriaggravato. I predetti, penetrati all'interno dell'ufficio postale di Scandicci (FI), si erano impossessati della somma contante di euro 70.000 e valori bollati per un valore di 10.000 euro.

8 novembre 2012 - Firenze, Impruneta (FI), Scandicci (FI) - La Guardia di Finanza ha sottoposto a sequestro 40 kg di marijuana e tratto in arresto un cittadino di origine albanese responsabile di traffico di sostanze stupefacenti e resistenza a pubblico ufficiale.

14 novembre 2012 - Firenze - La Polizia di Stato ha arrestato, in flagranza, 2 georgiani, responsabili di furto aggravato in un'abitazione sita nel Comune di Poggibonsi (SI). Parallelo

perquisizioni hanno permesso di rinvenire numerosi monili in oro ed oggetti atti allo scasso, nonché di rintracciare altri 4 soggetti (2 uomini e 2 donne), di origine georgiana, egualmente denunciati: due uomini in stato di fermo per furto, due donne in stato di libertà per ricettazione

21 novembre 2012 - Sesto Fiorentino (FI) - L'Arma dei Carabinieri ha arrestato in flagranza di reato 2 cittadini romeni, responsabili di furto aggravato, essendo stati sorpresi mentre asportavano da un immobile 2 grondaie in rame.

5 dicembre 2012 - Province di Firenze, Napoli e Roma - L'Arma dei Carabinieri, a conclusione di un'attività investigativa scaturita dalla tentata estorsione ed usura, aggravata dal metodo mafioso, nei confronti di un autotrasportatore napoletano residente ad Empoli (FI), ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari a carico di 5 persone. Nel dettaglio, gli indagati, dopo aver concesso un prestito con tasso usurario all'autotrasportatore, gli rivolgevano ripetute e gravi minacce per costringerlo al pagamento del debito, avvalendosi dell'appartenenza di uno degli indagati al clan camorristico "Limelli-Vangone".

5 dicembre 2012 - Province di Firenze, Siena, Pistoia, Lucca, Pisa, Caserta e Napoli - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "House company", ha eseguito un provvedimento di sequestro preventivo di beni mobili ed immobili per un valore di oltre 5.000.000 di euro riconducibili ad un soggetto risultato, in concorso con altri, riciclatore per conto del gruppo camorristico "Terracciano", insediatosi nell'area fiorentino-pratese fin dai primi anni '80 e notoriamente dedito all'usura, alle estorsioni ed allo sfruttamento della prostituzione.

18 dicembre 2012 - Firenze e Prato - La Guardia di Finanza ha arrestato 2 soggetti responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, sequestrando 1,29 kg di cocaina.

6 dicembre 2012 - Firenze, Genova, Ascoli Piceno, Bologna, Ancona, Bari, Milano, Torino, Pescara, Roma, Verona, Padova, Reggio Calabria, Chieti e Teramo - La Polizia di Stato ha eseguito decreti di perquisizione nei confronti di 25 indagati per associazione per delinquere, riduzione e mantenimento in schiavitù, tratta di persone, violenza sessuale. In particolare, l'attività investigativa ha individuato un gruppo criminale denominato "Misa" - guidato da un cittadino romeno, già colpito, nel 2004, da un mandato di cattura per violenza sessuale - il quale, attraverso una rete di scuole yoga costituite in Europa, aveva avviato giovani donne, dopo un percorso di indottrinamento e riduzione in schiavitù, allo sfruttamento della prostituzione ed alla produzione di film pornografici. I destinatari delle perquisizioni, di nazionalità italiana, tranne 7 romeni residenti in Italia, sono in maggioranza istruttori in scuole yoga riferibili all'organizzazione "Misa", dislocate in alcune delle citate province.

PROVINCIA DI AREZZO

Nel territorio aretino si registra la presenza di alcuni elementi legati a compagini di criminalità organizzata, soprattutto di origine calabrese, che mantengono interessi soprattutto nei settori dell'imprenditoria edile, alberghiera e ristorazione.

Inoltre, figurano soggetti campani riconducibili al clan dei "casalesi" e "Lo Russo", in prevalenza in Valdarno e Valdichiana, che risultano molto attivi nel campo delle estorsioni in pregiudizio dei proprietari dei principali locali notturni situati nel Valdarno. Acquisizioni informative investigative hanno evidenziato che tali elementi hanno effettuato investimenti in attività imprenditoriali (tra le quali figurano anche alberghi, agriturismo e attività di ristorazione) ed acquisito proprietà immobiliari (appartamenti e terreni).

Pregresse attività investigative, volte ad aggredire capitali illeciti riconducibili a soggetti legati a consorterie camorristiche, hanno permesso di sottoporre a sequestro beni, riconducibili ad elementi legati al clan "Mallardo".

In tale quadro si segnala l'operazione che il 3 luglio 2012 si è conclusa con l'esecuzione di una misura cautelare nei confronti di due appartenenti al clan partenopeo "Bardellino", responsabili di estorsione ai danni di due imprenditori di Terranuova Bracciolini (AR), commessa nel maggio 2011, con l'aggravante di aver favorito un'associazione per delinquere di tipo mafioso.

Inoltre, riscontri investigativi hanno rilevato l'operatività di soggetti criminali affiliati a clan camorristici nel settore del traffico nazionale ed internazionale di marchi contraffatti.

Si registra la presenza di soggetti riconducibili alla criminalità calabrese della 'Ndrangheta e, in particolare, delle 'ndrine degli "Anello-Fiumara", dei "Gallico", "Morgante", "Sgrò", "Scigliano" di Palmi (RC), dei "Gallace" e dei "Commisso" di Siderno (RC), attivi nel riciclaggio di denaro di provenienza illecita e nella penetrazione dell'economia legale, attraverso l'alienazione e/o costituzione di attività imprenditoriali edili o di costruzioni generali, con l'obiettivo di acquisire appalti pubblici.

Nella provincia aretina è stato arrestato un affiliato alla cosca "Gallico", latitante dal 2010, poiché destinatario di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere. Nella circostanza, altre persone sono state arrestate per favoreggiamento personale.

Il comparto orafa, particolarmente sviluppato nella provincia, costituisce motivo di particolare attrazione per gruppi criminali provenienti dalle regioni "a rischio" e per criminali stranieri¹⁴.

Di rilievo è l'operazione "Fort Knox" condotta nei confronti delle attività "Compro oro" che si è conclusa con lo smantellamento di un'organizzazione ramificata su tutto il territorio nazionale, dedita al riciclaggio, alla ricettazione, al commercio abusivo di oro ed all'evasione fiscale¹⁵.

¹⁴ 22 agosto 2012 - Cerignola (FG), Andria (BT) e Jesi (AN) - La Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di cinque soggetti, originari delle province di Bari e di Foggia, ritenuti responsabili, in concorso, di furto aggravato. Contestualmente sono state eseguite perquisizioni a Trani (BT), Andria (BT) e Corigliano Calabro (CS), nei confronti di altri 3 indagati. In particolare, i destinatari della misura cautelare sono stati individuati, con ruoli diversi, quali autori del furto, perpetrato l'8 marzo 2011, ai danni della ditta orafa "SALP" di Pergine Valdarno (AR), nel corso del quale vennero asportati circa 150 kg di oro lavorato e semilavorato, per un valore di oltre 3.000.000 di euro. Peraltro, già nel novembre 2011 erano stati arrestati 3 soggetti coinvolti nell'episodio criminoso.

¹⁵ 8 novembre 2012 - Toscana, Campania, Lazio, Sicilia, Puglia e Lombardia - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Fort Knox" ha deferito in stato di libertà centodiciotto soggetti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere, riciclaggio e reinvestimento di proventi illeciti, ricettazione, esercizio abusivo del commercio di oro e frode fiscale. Si tratta di negozi "compro oro", gioiellerie ed aziende orafe, ivi comprese 23 società del distretto orafa di Arezzo. Contemporaneamente è stato eseguito il sequestro preventivo di oltre 500 rapporti bancari al fine di bloccare le disponibilità finanziarie detenute dai principali indagati, fino a concorrenza dell'importo di 163.000.000 di euro, pari al volume d'affari degli scambi di oro e denaro "sporco" effettuati da questo gruppo criminale organizzato, su scala internazionale. Nell'ambito dell'operazione sono stati, altresì, sottoposti a sequestro

In merito alla criminalità di matrice etnica, si conferma la propensione di cittadini maghrebini, albanesi e dominicani verso il traffico e lo spaccio di sostanze stupefacenti.

Nel 2012, si è registrato un incremento dell'attività delittuosa (+5,5%). I reati che hanno registrato il maggior incremento sono i furti in genere, i furti con strappo, i furti in abitazione ed i furti di autovettura. Per contro, si registra un sostanziale calo del numero delle rapine.

Le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 2.604, incidendo per il 38,59% sul totale delle segnalazioni riferite a persone denunciate e/o arrestate. Le tipologie di reati che vedono il maggiore coinvolgimento di cittadini stranieri sono i furti, gli stupefacenti e lo sfruttamento della prostituzione.

Cittadini albanesi risultano, altresì, dediti, sia singolarmente che in piccoli gruppi, ai reati di carattere predatorio ai danni di abitazioni e ville isolate, facendo uso anche di atti violenti nei confronti degli occupanti. Risultano attivi anche nel narcotraffico, lo spaccio di stupefacenti, la tratta degli esseri umani, il favoreggiamento e lo sfruttamento della prostituzione (per cui sono soliti allearsi con soggetti appartenenti ad altre etnie, tra le quali anche italiani).

Soprattutto nel traffico di sostanze stupefacenti si sono evidenziati cointeressi tra gruppi criminali di eterogenea etnia e tra gli stessi sia con gruppi criminali autoctoni che con soggetti italiani non legati ad organizzazioni di criminalità organizzata.

Anche soggetti provenienti dalla Romania e dalla Bulgaria si sono resi protagonisti di attività illegali riconducibili a reati di natura predatoria, prevalentemente ai danni di abitazioni e ville isolate, facendo anche uso di violenza nei confronti degli occupanti. Sempre in materia predatoria, hanno evidenziato la loro attività anche nel furto di rame, effettuato all'interno di cantieri edili, linee ferroviarie e cimiteri. Elementi della medesima provenienza risultano attivi anche nella tratta degli esseri umani ed il favoreggiamento-sfruttamento della prostituzione, ai danni di giovani donne provenienti dai paesi dell'est europeo.

Le rapine risultano anche opera di elementi provenienti dalle regioni meridionali, in particolare dalla Campania¹⁶.

Sul territorio rimane diffuso lo spaccio di sostanze stupefacenti, registrandosi un elevato uso di droghe da parte delle fasce più giovani della popolazione.

Risulta in evoluzione anche il favoreggiamento e lo sfruttamento della prostituzione, operato da soggetti provenienti dall'est europeo e da cittadini cinesi, ai danni di giovani donne originarie dei paesi dell'Est e della Cina.

una villa di campagna del valore di 190.000 euro, ubicata a Monte San Savino (AR) ed utilizzata come centro di smistamento dei traffici. L'associazione criminale aveva il suo vertice in Svizzera e si muoveva con i "bracci operativi" di più capi-area, che agivano come referenti sui territori dei distretti orafi di Arezzo, Marcianise (CE) e Valenza (AL), ai fini della raccolta di oro acquistato dagli agenti intermediari. Quest'ultimi, in contatto con una fitta rete di negozi "compro oro" ed operatori del settore, stavano alla base della filiera dei traffici di oro di provenienza illecita. Tutte le forniture di metallo prezioso avvenivano "in nero", al di fuori dei circuiti ufficiali, con pagamenti in banconote di grosso taglio, trasportate da corrieri insospettabili usando autovetture appositamente modificate con doppiopondi. Il volume d'affari ricostruito ammonterebbe a 4.500 kg. di oro e 11.000 kg. di argento, per un controvalore di 183 milioni circa di euro.

¹⁶ 15 novembre 2012 - Avellino, Foggia, Potenza, Arezzo e Pisa - L'Arma dei Carabinieri, ha eseguito tredici ordinanze di custodia cautelare in carcere, nei confronti di altrettante persone, responsabili di associazione per delinquere finalizzata alle rapine presso uffici postali e banche.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

24 gennaio 2012 - Arezzo - La Polizia di Stato, a conclusione dell'operazione "*Nibbio 2011*" ha eseguito 3 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettante persone - una di nazionalità marocchina, una di nazionalità tunisina ed una di nazionalità italiana - responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

27 febbraio 2012 - Arezzo - La Polizia di Stato, a conclusione dell'operazione "*Tulipano 2011*", ha eseguito 5 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettante persone, responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti, sequestrando 4 kg di hashish, 8 kg di marijuana, nonché la somma di denaro in contanti di euro 55.100.00.

6 aprile 2012 - Arezzo e Milano - La Polizia di Stato ha eseguito un provvedimento di fermo di indiziato di delitto nei confronti di 5 cittadini romeni, responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla perpetrazione di furti in danno di ditte orafe, consumati nelle province di Arezzo e Vicenza.

19 aprile 2012 - Livorno, Firenze, Bologna, Prato, Pisa, Lucca, Massa Carrara, Pistoia, Reggio Emilia, La Spezia, Grosseto, Arezzo - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Dirty Call*", ha eseguito 56 ordinanze di custodia cautelari in carcere nei confronti di altrettante persone, responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di cocaina ed eroina - con relativo spaccio nelle piazze di Livorno e Firenze - nonché di rapina aggravata, porto e detenzione illegale di armi comuni da fuoco.

22 maggio 2012 - Casal di Principe, San Cipriano d'Aversa (CE) e San Giovanni Valdarno (AR) - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 16 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti affiliati al clan dei "casalesi" - fazione "Jovine" e "Schiavone" - responsabili di associazione per delinquere di tipo mafioso ed estorsione. I provvedimenti scaturiscono da un approfondimento investigativo avviato a seguito di un tentativo di estorsione ai danni di un imprenditore del settore caseario, che aveva già portato, il 10 settembre 2011, al fermo di indiziato di delitto di 9 persone del citato clan camorristico, consentendo di ricostruire le dinamiche interne del sodalizio ed individuare i referenti apicali del clan, che, seppure già detenuti, erano in grado di veicolare le direttive e gli obiettivi del racket degli affiliati tramite i propri parenti.

23 maggio 2012 - Milano, Lecco, Bergamo, Alessandria, Siena ed Arezzo - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 13 soggetti, responsabili, a titolo diverso, di associazione per delinquere, rapina aggravata, porto abusivo di armi, ricettazione e favoreggiamento. Nel segnalato contesto è stato eseguito un decreto di perquisizione a carico di 34 soggetti, indagati in stato di libertà per i medesimi reati. Le indagini, avviate nel febbraio 2011, hanno consentito di individuare un sodalizio criminale composto da pregiudicati italiani, dediti ai reati predatori, commessi in diverse province lombarde. Nel corso delle investigazioni sono stati acquisiti gravi elementi di colpevolezza a carico degli indagati in ordine alla rapina commessa il 5 febbraio 2011 ai danni della gioielleria milanese "Scavia". Nell'occasione, due componenti della banda, indossando uniformi della Polizia locale, si erano introdotti nella gioielleria, asportando gioielli e preziosi per un valore di oltre 9.000.000 di euro. Tra i destinatari del provvedimento restrittivo figura il titolare di una gioielleria sita a Milano, in via Montenapoleone, che avrebbe ricettato i preziosi provento della rapina.

28 maggio 2012 - Arezzo - La Polizia di Stato ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto 2 cittadini romeni, responsabili di avere avviato alla prostituzione e, quindi, sfruttato alcune loro connazionali.

18 giugno 2012 - Arezzo - La Polizia di Stato ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto 4 cittadini marocchini, responsabili, in concorso tra loro, di rapina ai danni di un loro connazionale.

20 giugno 2012 - Provincia di Arezzo - L'Arma dei Carabinieri ha dato eseguito 14 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettante persone, responsabili di traffico di sostanze stupefacenti. L'indagine, avviata nell'ottobre 2008, ha consentito di disarticolare un sodalizio criminale - prevalentemente composto da albanesi - dedito alla vendita in Toscana di cocaina e di marijuana, importate dal nord Europa.

22 giugno 2012 - Arezzo - La Polizia di Stato ha eseguito 3 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti pregiudicati italiani, 2 dei quali già detenuti per altra causa, responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti.

3 luglio 2012 - Casal di Principe (CE) e Arezzo - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 2 soggetti originari della provincia di Caserta, uno dei quali residente in Arezzo, responsabili di estorsione, con l'aggravante di aver favorito un'associazione per delinquere di tipo mafioso. Le indagini hanno permesso di accertare le responsabilità dei prevenuti in merito ad un'estorsione ai danni di 2 imprenditori di Terranuova Bracciolini (AR), commessa nel maggio 2011.

22 agosto 2012 - Cerignola (FG), Andria (BT) e Jesi (AN) - La Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 5 soggetti, originari delle province di Bari e di Foggia, ritenuti responsabili, in concorso, di furto aggravato. Contestualmente sono state eseguite perquisizioni a Trani (BT), Andria (BT) e Corigliano Calabro (CS), nei confronti di altri 3 indagati. In particolare, i destinatari della misura cautelare sono stati individuati, con ruoli diversi, quali autori del furto, perpetrato l'8 marzo 2011, ai danni della ditta orafa "SALP" di Pergine Valdarno (AR), nel corso del quale vennero asportati circa 150 kg. di oro lavorato e semilavorato, per un valore di oltre 3.000.000 di euro. Peraltro, già nel novembre 2011 erano stati arrestati 3 soggetti coinvolti nell'episodio criminoso.

6 novembre 2012 - Lucignano (AR) - La Polizia di Stato e la Guardia di Finanza hanno sequestrato 580 kg. di t.l.e. rinvenuti in un furgone, per un valore complessivo di 145.000 euro. Contestualmente è stato arrestato il conducente del mezzo, di origini ungheresi.

8 novembre 2012 - Toscana, Campania, Lazio, Sicilia, Puglia e Lombardia - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Fort Knox" ha deferito in stato di libertà 118 soggetti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere, riciclaggio e reinvestimento di proventi illeciti, ricettazione, esercizio abusivo del commercio di oro e frode fiscale. Si tratta di negozi "compro oro", gioiellerie ed aziende orafe, ivi comprese 23 società del distretto orafa di Arezzo. Contemporaneamente è stato eseguito il sequestro preventivo di oltre 500 rapporti bancari al fine di bloccare le disponibilità finanziarie detenute dai principali indagati, fino a concorrenza dell'importo di 163.000.000 di euro, pari al volume d'affari degli scambi di oro e denaro "sporco" effettuati da questo gruppo criminale organizzato, su scala internazionale. Nell'ambito dell'operazione sono stati, altresì, sottoposti a sequestro una villa di campagna del valore di 190.000 euro, ubicata a Monte San Savino (AR) ed utilizzata come centro di smistamento dei traffici. L'associazione criminale aveva il suo vertice in Svizzera e si muoveva con i "bracci operativi" di più capi-area, che agivano come referenti sui territori dei distretti orafi di Arezzo, Marcianise (CE) e Valenza (AL), ai fini della raccolta di oro acquistato dagli agenti intermediari. Quest'ultimi, in contatto con una fitta rete di negozi "compro oro" ed operatori del settore, stavano alla base della filiera dei traffici di oro di provenienza illecita. Tutte le forniture di metallo prezioso avvenivano "in nero", al di fuori dei circuiti ufficiali, con pagamenti in banconote di grosso taglio, trasportate da corrieri insospettabili usando autovetture appositamente modificate con doppiopondi. Il volume d'affari ricostruito ammonterebbe a 4.500 kg. di oro e 11.000 kg. di argento, per un controvalore di circa 183.000.000 di euro.

12 novembre 2012 - Craviglia (AR) - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un affiliato alla cosca "Gallico" di Palmi (RC), latitante dal 2010. Altre due persone sono state arrestate per favoreggiamento personale.

15 novembre 2012 - Avellino, Foggia, Potenza, Arezzo e Pisa - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 13 ordinanze di custodia cautelare in carcere, nei confronti di altrettante persone, responsabili di associazione per delinquere finalizzata alle rapine presso uffici postali e banche.

29 dicembre 2012 - Arezzo - La Polizia di Stato ha arrestato 2 soggetti - di cui uno di origine albanese - responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, sequestrando 3 kg. circa di marijuana.

PROVINCIA DI GROSSETO

La provincia di Grosseto è caratterizzata da un'economia prevalentemente orientata verso i settori agricolo e turistico, suscettibili di rappresentare un elevato fattore attrattivo per la criminalità organizzata.

Sebbene non si registri la presenza radicata di sodalizi operanti con metodologie tipiche delle organizzazioni di tipo mafioso, i riscontri investigativi hanno consentito di accertare la presenza di elementi riconducibili alla criminalità organizzata campana.

La provincia di Grosseto, unitamente ad altre località del territorio nazionale, è stata interessata dall'operazione "Hummer" che il 28 maggio 2012 si è conclusa con l'esecuzione di un provvedimento di confisca di beni mobili ed immobili, quote di partecipazione in società ed aziende, per un ammontare complessivo di oltre 38.000.000 di euro nella disponibilità di un soggetto ritenuto affiliato al clan "Muto" di Cetraro (CS).

Nel 2012, la provincia ha registrato un lieve incremento del numero dei reati (+5,7%).

I fenomeni criminali più ricorrenti, seppure numericamente contenuti, riguardano le rapine in genere, le rapine in pubblica via, i furti, i furti con strappo, i furti in abitazione ed i furti di autovettura.

Nel 2012, le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 1.109, con un'incidenza sul numero totale dei denunce/arresti pari al 30,95%. Tra i reati che hanno registrato il maggiore coinvolgimento di cittadini stranieri risaltano i furti e le rapine.

Nel corso del 2012 è stata evidenziata l'operatività di pregiudicati albanesi nigeriani e tunisini nelle attività connesse allo spaccio di droga nella provincia.

In particolare, tra le diverse etnie presenti sul territorio, quella albanese si è resa protagonista di diverse tipologie delittuose, specialmente le violazioni delle normative sugli stupefacenti¹⁷ ed i reati di carattere predatorio¹⁸.

La criminalità diffusa si caratterizza per una delinquenza in parte italiana - proveniente dal vicino Lazio e dalla Campania - ed in parte di matrice straniera, principalmente dell'est Europa. Le rapine sono perpetrate anche da sodalizi di matrice sarda, nomadi in transito e cittadini extracomunitari.

Da non sottovalutare, la continua penetrazione nel tessuto socio - economico di soggetti di cittadinanza cinese con l'apertura di numerosi esercizi commerciali. Il fenomeno genera forte allarme per i concreti rischi di alterazione delle regole della libera concorrenza, della sicurezza dei prodotti commercializzati e per l'ipotizzabile impiego di capitali di provenienza illecita.

La provincia è stata interessata da pregresse attività investigative riguardanti un traffico illecito di rifiuti tossici nocivi.

¹⁷22 maggio 2012 - Province di Grosseto, Foggia, Taranto e Milano - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Cime bianche", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare, di cui due agli arresti domiciliari, nei confronti di un sodalizio criminale composto da tredici soggetti - dodici albanesi ed un cittadino italiano originario di San Severo (FG) - attivo nel traffico internazionale di sostanze stupefacenti provenienti dall'Olanda e dalla Francia. In particolare, le indagini hanno permesso di delineare le modalità attraverso le quali si perfezionava l'importazione della droga verso la Toscana ed altre regioni del Nord e Sud Italia.

¹⁸25 giugno 2012 - Grosseto e Manciano (GR) - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un decreto di fermo di indiziato di delitto nei confronti di 4 cittadini albanesi, responsabili, in concorso, di numerosi furti in abitazione. Nello stesso contesto operativo sono stati deferiti in stato di libertà per i medesimi reati altri sette soggetti, di cui cinque di nazionalità albanese.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

8 maggio 2012 - Grosseto - La Guardia di Finanza ha sottoposto a sequestro circa 4.400 piante di papavero da oppio illecitamente coltivate.

15 maggio 2012 - Grosseto - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un soggetto, trovato in possesso di 110 gr. di cocaina.

22 maggio 2012 - Province di Grosseto, Foggia, Taranto e Milano - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Cime bianche*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare, di cui 2 agli arresti domiciliari, nei confronti di un sodalizio criminale composto da 13 soggetti - 12 albanesi ed un cittadino italiano originario di San Severo (FG) - attivo nel traffico internazionale di sostanze stupefacenti provenienti dall'Olanda e dalla Francia. In particolare, le indagini hanno permesso di delineare le modalità attraverso le quali si perfezionava l'importazione della droga verso la Toscana ed altre regioni del Nord e Sud Italia.

28 maggio 2012 - Roma, Napoli, San Nicola Arcella, Maratea (CS), Scalea (CS), Cosenza, Sondrio, Grosseto, Sassari e Bologna - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Hummer*", ha confiscato beni mobili ed immobili, quote di partecipazione in società ed aziende per un ammontare complessivo di oltre 38.000.000 di euro nella disponibilità di un soggetto ritenuto affiliato al clan "Muto" di Cetraro (CS).

20 giugno 2012 - Grosseto - La Polizia di Stato, dopo un rocambolesco inseguimento di un'autovettura, nel corso del quale è rimasto ferito mortalmente un cittadino albanese, ha tratto in arresto un altro albanese, responsabile di detenzione ai fini di spaccio di oltre kg. 11 di marijuana.

25 giugno 2012 - Grosseto e Manciano (GR) - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un decreto di fermo di indiziato di delitto nei confronti di 4 cittadini albanesi, responsabili, in concorso, di numerosi furti in abitazione. Nello stesso contesto operativo sono stati deferiti in stato di libertà per i medesimi reati altri 7 soggetti, di cui 5 di nazionalità albanese.

6 luglio 2012 - Grosseto - La Polizia di Stato ha eseguito un ordine di carcerazione nei confronti di un casertano affiliato al clan dei "casalesi", residente nella provincia di Grosseto, dovendo scontare la pena detentiva di anni 4 e mesi 5 di reclusione per i reati di rapina ed estorsione, commessi in provincia di Caserta nel triennio 1992-1995, aggravati dall'art. 7 della legge n. 203/1991.

7 agosto 2012 - Follonica (GR) - La Polizia di Stato ha arrestato un soggetto responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, sequestrando 5, 8 kg. di hashish e 23,8 kg. di marijuana.

21 settembre 2012 - Roccastrada (GR) - L'Arma dei Carabinieri ha arrestato 3 soggetti, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, sequestrando 2 kg. di hashish.

12/28 settembre 2012 - Pescara, Chieti e provincia, Roseto degli Abruzzi (TE), Roma, Milano e provincia, Sondrio e provincia, Modena, Carpi (MO), Bologna, Grosseto, Ancona, Isernia, Foggia, Bari, Santa Maria Capua Vetere (CE) - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Paradiso*", ha scoperto un complesso sistema di frode fiscale internazionale, sequestrando a 37 indagati, beni mobili, immobili, conti correnti bancari e altre disponibilità finanziarie, per un valore totale di oltre 35.000.000 di euro.

5 dicembre 2012 - Grosseto - La Polizia di Stato ha arrestato 3 soggetti, di cui uno di nazionalità nigeriana, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, sequestrando 112,7 gr. di eroina.

10 dicembre 2012 - Grosseto - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Cravatte tagliate*", ha arrestato, in flagranza di reato, un napoletano e indagato in stato di libertà un'ucraina, responsabili di usura nei confronti di alcuni imprenditori in difficoltà economiche.

PROVINCIA DI LIVORNO

Il territorio della provincia di Livorno è caratterizzato dallo sviluppo dei settori economici connessi alle costruzioni edili, alla cantieristica navale ed al turismo, con particolare riferimento alle località balneari costiere. Tali attività catalizzano l'interesse dei gruppi criminali, sia autoctoni che stranieri.

Si conferma la presenza di elementi a vario titolo collegati con consorterie mafiose, soprattutto campane e calabresi, dediti al traffico di stupefacenti, alle estorsioni, all'usura, all'abusivismo finanziario ed alla gestione di bische clandestine.

In particolare, è stata registrata la presenza di elementi riconducibili ai clan dei "D'Ausilio" e "casalesi" fazione "Bidognetti".

Riscontri investigativi confermano la presenza di appartenenti alla cosca calabrese dei "Morabito"¹⁹, nonché l'operatività di affiliati cosca dei "Fontana".²⁰

La provincia di Livorno risulta luogo di latitanza e di stabile dimora per esponenti dei più qualificati sodalizi campani, colpiti, nel corso degli ultimi anni, da provvedimenti restrittivi²¹.

L'importanza commerciale del porto favorisce il transito di narcotici, di t.l.e. ed i flussi di merci immesse nel territorio nazionale in regime di contrabbando.

Nel 2012, la provincia di Livorno ha registrato un lieve incremento del numero dei reati (+2,4%). La fattispecie criminosa di maggior rilievo è costituita dai furti, i furti con destrezza ed i furti in abitazione.

Nel 2012, le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 2.234, incidendo per il 34,37% sul totale delle denunce/arresti riferiti a persone denunciate e/o arrestate.

I reati che vedono il maggior coinvolgimento degli stranieri sono i furti, le rapine e lo sfruttamento della prostituzione.

Il narcotraffico, lo sfruttamento della prostituzione ed i reati contro il patrimonio continuano a costituire le principali attività illecite consumate da gruppi criminali stranieri.

Gli albanesi e i nord africani sono principalmente dediti al narcotraffico, allo spaccio di stupefacenti ed ai reati di carattere predatorio. D'altra parte essi sono soliti operare anche in alleanza con soggetti appartenenti ad altre etnie, in prevalenza romeni, bulgari ed italiani.

Incidono sul fenomeno dei furti la presenza di gruppi più o meno organizzati di nomadi che comunemente risultano dediti, sia nel territorio provinciale sia nelle aree confinanti, alla consumazione di furti in abitazione e negli esercizi commerciali.

Elementi della comunità cinese risultano dediti alla contraffazione di merci ed al contrabbando di t.l.e..

¹⁹ 17 aprile 2012 - Livorno - La Polizia di Stato ha notificato la misura di prevenzione della sorveglianza speciale di P.S. con l'obbligo di soggiorno nel comune di Livorno per anni tre, nei confronti di un esponente di spicco di una famiglia mafiosa, riconducibile alla 'ndrina "Staiti-Morabito-Mollica".

²⁰ Ottobre 2012 - Reggio Calabria, Roma e Livorno - La Polizia di Stato e la Guardia di Finanza hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di otto persone, appartenenti al clan "Fontana", nonché il sequestro di beni immobili, mobili, società e denaro contante per un valore complessivo di circa 32.000.000 di euro. Le indagini hanno accertato come la cosca "Fontana", egemone in Reggio Calabria, fosse riuscita ad infiltrarsi in una società mista pubblico-privata, operante nel settore dei rifiuti solidi urbani e capace di polarizzare su se stessa gran parte delle scelte gestionali pubbliche, attraverso il benessere di alcuni importanti dirigenti della medesima che operavano in favore del richiamato sodalizio.

²¹ 3 luglio 2012 - Livorno - L'Arma dei Carabinieri ha arrestato il latitante Mauro D'Ambrosio, destinatario dal 2010 di un provvedimento di esecuzione pena e di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per estorsione e traffico internazionale di stupefacenti.

Le principali attività criminali svolte da soggetti riconducibili a sodalizi criminali romeni sono il traffico di sostanze stupefacenti, le rapine e la ricettazione.

L'etnia senegalese è prevalentemente attiva nell'abusivismo commerciale e nella vendita di merce contraffatta.

Le rapine vengono perpetrate anche da cittadini italiani provenienti prevalentemente dalle regioni del meridione d'Italia.

Nel settore dell'immigrazione clandestina, si rileva una operazione nei confronti di un sodalizio criminoso, tra cui il presidente di un'associazione "onlus", dedito al favoreggiamento dell'ingresso o della permanenza nel illegale sul territorio nazionale di cittadini extracomunitari, attraverso il reclutamento di datori di lavoro fittizio e di fittizie sistemazioni abitative dei migranti.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

12 marzo 2012 - Livorno - La Polizia di Stato ha eseguito 3 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 soggetti - un italiano, un palestinese e un algerino - responsabili, a vario titolo, di rapina aggravata, lesioni personali gravi, tentata estorsione, detenzione a fini di spaccio ed latro.

19 marzo 2012 - Livorno - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Amore*", ha eseguito un provvedimento restrittivo, di cui due ordinanze di custodia cautelare in carcere ed una agli arresti domiciliari, nei confronti di 3 soggetti, responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti. Le indagini, avviate nel 2011, hanno consentito di acquisire gravi indizi di colpevolezza a carico di un gruppo di cittadini italiani, alcuni dei quali pregiudicati, che gestivano una fiorente attività di smercio di sostanze stupefacenti, del tipo cocaina, sulla piazza livornese. Nel corso dell'operazione, sono stati sequestrati discreti quantitativi di droga e tratti in arresto diversi "pushers".

29 marzo 2012 - Livorno - La Polizia di Stato ha arrestato in flagranza di reato 2 soggetti, responsabili di rapina aggravata ai danni di un istituto di credito della zona.

31 marzo 2012 - Piombino (LI) - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un napoletano, trovato in possesso di 19 panetti di hashish, per un peso complessivo di kg. 20.

11 aprile 2012 - Livorno, Sesto Fiorentino (FI) - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Leonardo*", presso il porto di Livorno, ha sottoposto a sequestro oltre 2 milioni di biglietti ferroviari relativi alla tratta "Fiumicino Aeroporto-Roma Termini" del treno "*Leonardo Express*" contraffatti per un valore di oltre 28.000.000 di euro. Una cittadina cinese, rappresentante di una società sita in Sesto Fiorentino (FI), destinataria della merce, è stata denunciata per falsificazione di biglietti di pubbliche imprese di trasporto, introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi e ricettazione.

19 aprile 2012 - Livorno, Firenze, Bologna, Prato, Pisa, Lucca, Massa Carrara, Pistoia, Reggio Emilia, La Spezia, Grosseto, Arezzo - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Dirty Call*" ha dato esecuzione ad una ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 38 persone - di cui 32 in carcere e 6 agli arresti domiciliari - cittadini italiani, tunisini e marocchini, responsabili a vario titolo di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale, alla detenzione ed allo spaccio di stupefacenti, alla rapina aggravata, al porto e detenzione illegale di armi comuni da sparo. Ulteriori 13 provvedimenti non sono stati eseguiti per irreperibilità dei destinatari. Nel corso delle contestuali perquisizioni sono stati arrestati in flagranza 3 soggetti, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e sequestrati ingenti quantitativi di cocaina e eroina. L'operazione trae origine da un'indagine condotta nei confronti di sodalizio criminoso dedito al traffico internazionale di sostanze stupefacenti - in particolare di cocaina importata dall'Olanda - con spaccio in Firenze e Livorno. Nel corso delle indagini, avviate nel 2008, sono state arrestate in flagranza di reato 10 persone responsabili dei suddetti reati e sottoposti a sequestro ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti.

17 aprile 2012 - Livorno - La Polizia di Stato ha notificato la misura di prevenzione della sorveglianza speciale di P.S. con l'obbligo di soggiorno nel comune di Livorno per anni tre, nei confronti di un esponente di spicco di una famiglia mafiosa, riconducibile alla 'ndrina "Staiti-Morabito-Mollica".

12 giugno 2012 - Livorno - La Polizia di Stato ha eseguito 3 ordinanze di divieto di dimora nei confronti di altrettante persone - tra cui la presidente di un'associazione "onlus" del luogo - responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'ingresso e/o permanenza illegale sul territorio nazionale di cittadini extracomunitari. Ulteriori 4 persone sono indagate in stato di libertà per i medesimi reati.

6 luglio 2012 - Livorno, Milano - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Skurau", ha eseguito 3 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettanti soggetti - 2 italiani ed un croato - per associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti.

10 luglio 2012 - Livorno - La Polizia di Stato ha eseguito un decreto di fermo di indiziato di delitto nei confronti di 2 soggetti - uno di nazionalità albanese e l'altro ucraino - responsabili di rapina aggravata in ville della provincia.

17 settembre 2012 - Livorno, Siena e Prato - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 5 cittadini marocchini, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

25 settembre 2012 - Livorno, Napoli, Caserta e Teramo - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Bricolage", ha arrestato 8 soggetti, responsabili di contrabbando, falso per induzione, reati tributari, sequestrando beni mobili ed immobili per un valore di circa 1.500.000 euro. Quanto precede, rappresenta la fase conclusiva di una complessa ed articolata attività investigativa svolta nel porto labronico in ordine ai traffici commerciali provenienti dai Paesi dell'estremo Oriente e, segnatamente, dalla Repubblica Popolare Cinese.

3 ottobre 2012 - Campiglia Marittima (LI) - La Guardia di Finanza ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 6 soggetti, responsabili di traffico di sostanze stupefacenti.

Ottobre 2012 - Reggio Calabria, Roma e Livorno - La Polizia di Stato e la Guardia di Finanza hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 8 persone, appartenenti al clan "Fontana", nonché il sequestro di beni immobili, mobili, società e denaro contante per un valore complessivo di circa 32.000.000 di euro. Le indagini hanno accertato come la cosca "Fontana", egemone in Reggio Calabria, fosse riuscita ad infiltrarsi in una società mista pubblico-privata, operante nel settore dei rifiuti solidi urbani e capace di polarizzare su se stessa gran parte delle scelte gestionali pubbliche, attraverso il benessere di alcuni importanti dirigenti della medesima che operavano in favore del richiamato sodalizio.

18 dicembre 2012 - Pastina (PI) e Rosignano (LI) - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 2 soggetti - di cui uno di origine catanese - responsabili di rapina aggravata, tentato omicidio, detenzione e porto di pistola e relativo munizionamento. Il provvedimento è scaturito dalle risultanze investigative relative alla rapina ai danni di un imprenditore livornese nel settore della ristorazione avvenuta il 28 luglio 2012.

PROVINCIA DI LUCCA

Il territorio lucchese è connotato dalla presenza di attività economiche connesse ai settori del turismo, della cantieristica e delle cartiere. Sebbene non si registri la presenza radicata di sodalizi operanti con metodologie tipiche della criminalità organizzata di tipo mafioso, la provincia è oggetto di attenzione da parte di gruppi criminali per le possibilità offerte in direzione del riciclaggio e del reimpiego di proventi illeciti. In questo senso si registrano tentativi di infiltrazione nell'economia legale, con particolare riguardo agli appalti pubblici, da parte di soggetti talvolta legati da vincoli di parentela con esponenti della criminalità organizzata.

La provincia di Lucca e, in particolare, la Versilia, continua ad essere caratterizzata dalla presenza di soggetti affiliati o contigui ad organizzazioni criminali campane: il clan dei "casalesi" ala "Bidognetti", i "Belforte"²² di Marcianise (CE) - attivi nei traffici di stupefacenti, nell'usura e nelle estorsioni - il gruppo dei "Saetta"²³ - già collegati al clan "Giuliano" - contigui ai "Lo Russo"²⁴.

È attiva anche la famiglia napoletana dei "Tranchino".

L'azione espansiva della Camorra, finalizzata soprattutto al riciclaggio di proventi illeciti attraverso la gestione di locali notturni e di esercizi pubblici per la raccolta di scommesse sportive, è documentata da pregresse attività di contrasto.

Si conferma la presenza di esponenti delle cosche calabresi dei "Mancuso" di Limbadi (VV) e dei "Bellocco" di Rosarno (RC), soprattutto nella piana lucchese e nei comuni di Capannori ed Altopascio, dove le principali attività criminali afferiscono all'estorsione, all'usura, al riciclaggio ed al traffico di droga.

E' stata inoltre riscontrata una presenza, seppur meno consistente, di elementi legati a "famiglie" mafiose siciliane, come emerso dall'operazione "LU-PA", nell'ambito della quale è stato tratto in arresto un imprenditore siciliano residente nel capoluogo, già condannato nel 1999 per associazione di stampo mafioso, in quanto contiguo al clan mafioso "Sfera".

Nel 2012, la provincia di Lucca ha registrato un incremento del numero dei reati (+9,8%), con un significativo aumento di quelli portati a compimento contro il patrimonio ed, in particolare, le rapine in abitazione, le rapine in pubblica via, i furti in generale, i furti con strappo, i furti con destrezza, i furti in abitazione, le ricettazioni.

Anche i reati connessi alle sostanze stupefacenti ed allo sfruttamento della prostituzione evidenziano un incremento.

²² 24 aprile 2012 - Caserta, Milano, Roma, Reggio Emilia, Lucca, Napoli, Trapani, Siracusa, Pistoia, Catania e Cosenza - La Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 44 esponenti del clan "Belforte", attivo nel comprensorio di Caserta, Marcianise, Maddaloni, San Nicola la Strada, San Marco Evangelista e comuni limitrofi, responsabili di associazione di tipo mafioso. Contestualmente è stato eseguito il sequestro, in varie località delle province di Caserta, Napoli, Lucca, Pistoia, Catania e Cosenza, di 27 unità abitative, vari terreni, circa 250 rapporti bancari, nonché 70 automezzi, per un valore complessivo di oltre 10 milioni di euro. Le indagini, scaturite dal sequestro della contabilità e degli elenchi di imprenditori estorti e affiliati, hanno permesso di ricostruire l'organigramma, le attività illecite ed il modus operandi della pericolosa organizzazione camorristica. Nell'aprile 2012, la Guardia di Finanza ha sottoposto a sequestro, in varie località della provincia di Caserta e a Viareggio (LU), beni mobili, immobili e quote societarie per un importo complessivo di circa 3 milioni di euro, riconducibili a soggetti affiliati al clan "Belforte".

²³ 2 agosto 2012 - Arezzo - La Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri ha eseguito un provvedimento restrittivo nei confronti di Vincenzo Saetta, già appartenente al disciolto clan camorristico "Giuliano". In particolare, dall'indagine è emerso come il Saetta fosse a capo di un gruppo malavitoso avente base operativa a Viareggio (LU) e dedito all'erogazione di denaro a commercianti locali in difficoltà finanziarie (tra i quali i titolari di alcune attività sul litorale massese), applicando tassi di restituzione del 100%.

²⁴ 1° agosto 2012 - Lucca - La Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti del capo dell'omonimo clan di pregiudicati partenopei insediatosi in Versilia ed affiliato al clan "Lo Russo" di Secondigliano (NA), responsabile di usura e tentata estorsione, aggravate dal metodo mafioso.

Nel 2012, le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 2.384, incidendo per il 34,57% sul totale delle denunce/arresti.

La maggiore incidenza sul numero delle segnalazioni riferite a cittadini stranieri riguarda i tentati omicidi, i furti, le estorsioni, gli stupefacenti e lo sfruttamento della prostituzione.

Gli stranieri presenti nella provincia si sono resi spesso autori di furti di lieve entità, ma con un impatto forte e diretto sugli abitanti. Nel mese di dicembre 2012 - rispettivamente in Lucca e Porcari - sono state consumate due rapine in villa, esercitando violenza sulle vittime. Quanto sopra - analogamente ad episodi assimilabili verificatisi in altre province del territorio nazionale - hanno suscitato viva preoccupazione tra la popolazione.

Si riscontra anche la formazione di sodalizi criminali multietnici che si pongono come principale obiettivo il traffico e lo spaccio di sostanze stupefacenti.

Gli albanesi continuano ad essere attivi anche nella commissione di reati predatori, nello sfruttamento della prostituzione e nel traffico di stupefacenti. L'attività di meretricio, svolta all'interno di locali notturni presenti nella zona costiera, è gestita da cittadini stranieri che utilizzano giovani ragazze provenienti dall'est Europa.

I romeni confermano la loro capacità delinquenziale nella clonazione e/o l'indebito utilizzo di carte di credito, nonché lo sfruttamento della prostituzione. Risultano anche coinvolti in numerose indagini relative a furti in abitazioni ed esercizi commerciali, compiuti soprattutto nelle ore notturne.

I maghrebini operano nel settore dello spaccio di sostanze stupefacenti, per lo più hashish e cocaina. A Viareggio, nella zona della "Pinetina", si sono verificati gravi episodi di cui si sono resi protagonisti cittadini nord africani entrati in conflitto per questioni di droga.

I nomadi di etnia sinti, dimoranti nel capoluogo, risultano particolarmente attivi nella commissione di reati predatori, perpetrati in abitazioni ed esercizi commerciali.

Lucca e la provincia sono interessate anche dalla presenza della comunità cinese; molti elementi provenienti da altre province toscane - soprattutto Prato e Firenze - risultano impegnati in attività commerciali, nell'import-export e nel money transfer.

Le rapine ai danni di istituti di credito sono commesse prevalentemente da cittadini italiani provenienti dal meridione d'Italia.

Risultano rilevanti l'abusivismo commerciale ambulante e la commercializzazione di prodotti con marchi contraffatti da parte di extracomunitari, soprattutto senegalesi.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

23 gennaio 2012 - Bari e Lucca - La Polizia di Stato ha eseguito 6 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti pregiudicati originari di Bitonto (BA), membri di un pericoloso sodalizio criminale, con legami con sodalizi di matrice organizzata di Bari ed Andria (BA), dedito alla commissione di assalti a sportelli bancomat situati in diverse località dell'Italia centrale e della Puglia. In diverse occasioni, gli indagati avevano realizzato le azioni delittuose, utilizzando armi e materiale esplosivo ad alto potenziale, inibitori di radiofrequenze nonché lampeggianti e dispositivi di segnalazione in dotazione ai Carabinieri.

27 marzo 2012 - Napoli e Lucca - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 50 ordinanze di custodia cautelare in carcere - una delle quali agli arresti domiciliari - nei confronti di altrettante persone, 17 delle quali già detenute, responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, detenzione e porto abusivo di arma da fuoco, aggravati dal metodo mafioso. In particolare, le indagini hanno consentito di accertare i collegamenti operativi dell'organizzazione con i clan camorristici "Aquino-Annunziata" e "Gionta", operanti, rispettivamente, nei territori di Boscoreale (NA) e Torre Annunziata (NA).

6 aprile 2012 - Viareggio (LU) - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un napoletano, affiliato al clan "Saetta", responsabile di traffico di sostanze stupefacenti e dedito anche all'usura.

24 aprile 2012 - Caserta, Milano, Roma, Reggio Emilia, Lucca, Napoli, Trapani, Siracusa, Pistoia, Catania e Cosenza - La Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 44 esponenti del clan "Belforte", attivo nel comprensorio di Caserta, Marcianise, Maddaloni, San Nicola la Strada, San Marco Evangelista e comuni limitrofi, responsabili di associazione di tipo mafioso. Contestualmente la **Guardia di Finanza** ha eseguito il sequestro, in varie località delle province di Caserta, Napoli, Lucca, Pistoia, Catania e Cosenza, di 27 unità abitative, vari terreni, circa 250 rapporti bancari, nonché 70 automezzi, per un valore complessivo di oltre 10.000.000 di euro. Le indagini, scaturite dal sequestro della contabilità e degli elenchi di imprenditori estorti e affiliati, hanno permesso di ricostruire l'organigramma, le attività illecite ed il modus operandi della pericolosa organizzazione camorristica.

5 giugno 2012 - Viareggio (LU), Lucca e La Spezia - L'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "*Principe*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 7 soggetti - di cui 5 marocchini e 2 italiani - responsabili a vario titolo in concorso, nel periodo ottobre 2011/ febbraio 2012, di un'intensa attività di spaccio di sostanze stupefacenti del tipo cocaina ed hashish in Viareggio.

3 luglio 2012 - Lucca - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Arsenale*", ha eseguito un provvedimento restrittivo nei confronti di 4 soggetti, responsabili, a vario titolo, di rapina aggravata, ricettazione, furto e spaccio di sostanza stupefacente. L'indagine, avviata nel febbraio 2012, ha consentito di acquisire elementi di colpevolezza a carico di un sodalizio criminale ritenuto responsabile di diversi reati contro il patrimonio, tra cui una cruenta rapina, consumata il 24 dicembre 2011, in danno di un esercizio commerciale di Lucca. Nel segnalato contesto investigativo, sono emerse responsabilità anche in ordine allo spaccio di sostanze stupefacenti, aggravato dalla circostanza che lo smercio si consumava in corrispondenza di istituti scolastici.

7 luglio 2011 - Lucca, Firenze e Siena - La Polizia di Stato ha eseguito un provvedimento restrittivo nei confronti di un sodalizio criminale, formato da albanesi e rumeni, composto da 6 persone - di cui 3 ristrette in carcere - responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di molteplici reati contro il patrimonio.

1° agosto 2012 - Lucca - La Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un esponente della cosca "Saetta", per i